



SOCIETÀ ITALIANA DI DIRITTO INTERNAZIONALE E DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

DOCUMENTO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA SIDI IN VISTA DEL PROSSIMO ESERCIZIO VQR

Premessa

Nella piena consapevolezza della estrema delicatezza dell'esercizio della VQR, in ragione degli effetti che ne conseguono, visto il Rapporto finale di Area del Gruppo di esperti della valutazione dell'Area 12 (GEV) per il periodo 2015-2019, il Consiglio direttivo della SIDI ha ritenuto opportuno avviare una riflessione intrasocietaria che ha annoverato, inter alia, l'apertura di un apposito Forum nonché un incontro informale con i componenti del GEV (Prof. Giuseppe Nesi, Giacomo Di Federico e Fabrizio Marongiu Buonaiuti) per i settori di riferimento della SIDI: IUS 13 (Diritto internazionale) e IUS 14 (Diritto dell'Unione europea). Quale contributo all'individuazione di possibili aggiustamenti al sistema attuale, in vista del prossimo esercizio della VQR, nella direzione di rafforzare la fiducia della comunità scientifica in tale importante sistema di valutazione della ricerca e farne un esercizio collettivo, il Consiglio direttivo della SIDI suggerisce le seguenti azioni:

Di carattere generale

- Premessa la non assimilabilità tra settori bibliometrici e non bibliometrici (che esclude l'utilizzo di criteri di valutazione identici) e stante la necessaria separazione tra le aree degli stessi, si sollecita l'individuazione di un meccanismo di riequilibrio che tenga conto delle differenze, giacché le aree non bibliometriche hanno riportato tutte una percentuale di classe di merito A uguale o inferiore al 20%, mentre 9/13 di quelle bibliometriche superano in genere il 26%, con punte del 42%; il che implica che gli Atenei in cui i settori bibliometrici sono maggioritari, se non preponderanti, avranno maggiori finanziamenti.

Valutazione dei “ prodotti “della ricerca

- Considerato che l’attuale classe A, riservata a prodotti che raggiungono il punteggio di 29 o 30, nella prassi è stata scarsamente utilizzata, si propone la revisione e fusione delle attuali classi A (eccellente ed estremamente rilevante) e B (eccellente) in un’unica classe di valutazione (eccellente: da 27 a 30), riservando alla categoria buono (al posto di quella attuale chiamata standard) i punteggi tra 21 e 26.
- Per i prodotti che si collocano “a cavallo” tra settori scientifico-disciplinari e che rischiano di essere penalizzati se valutati da uno specialista “puro” di ciascun settore, si suggerisce di valorizzare le nuove “parole chiave” richieste in sede CUN per i gruppi/settori scientifico-disciplinari.
- Attribuzione di un rilievo diverso alle monografie: sotto il profilo del peso (equivalente a 2 o 3 articoli in rivista o in opere collettanee) e sotto il profilo del compenso (valutare un prodotto di 25-30 pagine è ben diverso dal valutarne uno di 250-300 pagine).
- Ripensamento in merito alla piena ragionevolezza della previsione – contenuta nel bando 2015-2019 – per cui “Ciascun GEV è tenuto a suddividere la valutazione dei prodotti utilizzando tutte le categorie di cui al comma 9, attribuendo, indicativamente, a ciascuna categoria almeno il 5% e non più del 25% dei prodotti”.
- Diminuzione del numero dei prodotti da sottoporre a valutazione (due, eccezionalmente fino a 3).

In merito ai GEV

- Aumento del numero dei componenti dei GEV, che tenga conto della numerosità dei settori/gruppi scientifico-disciplinari e, quindi, del numero dei prodotti che prevedibilmente verranno sottoposti a valutazione (oltre 1800 per IUS/01, poco più di 100 per IUS/06, per citare i due estremi).
- Semplificazione della farraginosità delle procedure a livello ANVUR, per i GEV.

Sui revisori esterni

- Attribuzione di maggiori risorse finanziarie, anche al fine di coinvolgere il più ampio numero possibile di revisori esterni, fissando altresì un limite massimo (10-15) al numero di prodotti che ciascuno è chiamato a valutare.

- Accertamento che i revisori esterni raggiungano una soglia minima di qualificazione scientifica (almeno l'abilitazione alla II fascia).
- Pubblicazione, in una logica di maggiore trasparenza, sul sito della VQR, invece di un unico elenco di revisori esterni (oltre 11000 nominativi), di un elenco suddiviso per area (1630 revisori in area 12) o, meglio ancora, per settore/gruppo scientifico-disciplinare.

Roma, 28 gennaio 2023

Pasquale De Sena (*Presidente*)

Fulvio Palombino (*Vice Presidente*)

Angela Di Stasi (*Segretario Generale*)

Serena Forlati

Ivan Ingravallo

Francesco Munari

Francesca Clara Villata

Giovanni Zarra

(*Membri del Consiglio Direttivo*)